

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' COLOSSESI

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, apostolo di Gesù Cristo^a, per la volontà di Dio, e il fratello Timoteo^b; ² a' santi^c, e fedeli fratelli in Cristo, che *sono* in Colosse. Grazia a voi, e pace, da Dio nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo^d.

Fede e carità dei Colossesi. Preghiera dell'apostolo per loro

³ NOI rendiam grazie a Dio^e, e Padre del Signor nostro Gesù Cristo, facendo del continuo orazione per voi; ⁴ avendo udita la fede vostra in Cristo Gesù, e la vostra carità inverso tutti i santi; ⁵ per la speranza che vi è riposta ne' cieli^f, la quale innanzi avete udita nella parola della verità dell'evangelo. ⁶ Il quale è pervenuto a voi, come ancora per tutto il mondo^g; e fruttifica^h, e cresce, siccome ancora fra voi, dal dì che voi udiste, e conosceste la grazia di Dio in veritàⁱ. ⁷ Come ancora avete imparato da Epafra^j, nostro

a 1:1 Cristo Efes. 1.1,2. **b 1:1** Timoteo Fat. 16.1 e rif. **c 1:2** santi Fil. 1.1 e rif. **d 1:2** Cristo Gal. 1.3 e rif. **e 1:3** Dio Rom. 1.8,9 e rif. **f 1:5** cieli 2 Tim. 4.8. 1 Piet. 1.4. **g 1:6** mondo Mar. 16.15. ver. 23. **h 1:6** fruttifica Mar. 4.8. Giov. 15.16. Fat. 6.7; 12.24. Fil. 1.11. **i 1:6** verità Tit. 2.11. 1 Piet. 5.12. **j 1:7** Epafra Col. 4.11. Filem. 23.

caro conservo, il quale è fedel ministro di Cristo per voi. ⁸ Il quale ancora ci ha dichiarata la vostra carità in Ispirito.

⁹ Perciò ancora noi, dal dì che abbiamo ciò udito, non restiamo di fare orazione per voi^k e di richiedere che siate ripieni della conoscenza della volontà d'essol^l in ogni sapienza, ed intelligenza spirituale. ¹⁰ Acciocchè camminate condegnamente al Signore^m, per compiacergli in ogni cosa, fruttificando in ogni opera buonaⁿ, e crescendo nella conoscenza di Dio; ¹¹ essendo fortificati in ogni forza^o, secondo la possanza della sua gloria, ad ogni sofferenza e pazienza, con allegrezza^p; ¹² rendendo grazie a Dio, e Padre, che ci ha fatti degni di partecipar la sorte de' santi nella luce^q. ¹³ Il quale ci ha riscossi dalla podestà delle tenebre^r, e ci ha trasportati nel regno^s del Figliuolo dell'amor suo^t. ¹⁴ In cui abbiamo la redenzione per lo suo sangue, la remission de' peccati^u.

Suprema grandezza del Figliuol di Dio

¹⁵ EGLI è l'immagine dell'Iddio invisibile^v, il primogenito d'ogni creatura^w. ¹⁶ Poichè in lui sono state create tutte le cose^x, quelle *che son*

k 1:9 voi Efes. 1.15,16. ver. 3,4. **l 1:9** esso Rom. 12.2. **m 1:10** Signore Efes. 4.1 e rif. **n 1:10** buona Giov. 15.16. 2 Cor. 9.8. **o 1:11** forza Efes. 3.16; 6.10. **p 1:11** allegrezza Fat. 5.41. Rom. 5.3 e rif. **q 1:12** luce Fat. 26.18. Efes. 1.11. **r 1:13** tenebre Ebr. 2.14. 1 Piet. 2.9. **s 1:13** regno 1 Tess. 2.12. 2 Piet. 1.11. **t 1:13** suo Mat. 3.17 e rif. **u 1:14** peccati Efes. 1.7 e rif. **v 1:15** invisibile 2 Cor. 4.4. Ebr. 1.3. **w 1:15** creatura Apoc. 3.14. **x 1:16** cose Giov. 1.3 e rif. 1 Cor. 8.6.

ne' cieli, e quelle *che son* sopra la terra; le cose visibili e le invisibili; e troni, e signorie, e principati, e podestà^y; tutte le cose sono state create per lui, e per cagione di lui^z. ¹⁷ Ed egli è avanti ogni cosa^a, e tutte le cose consistono in lui^b. ¹⁸ Ed egli stesso è il capo del corpo della chiesa^c; *egli, dico*, che è il principio, il primogenito da' morti^d; acciocchè in ogni cosa tenga il primo grado. ¹⁹ Perciocchè è piaciuto *al Padre* che tutta la pienezza abiti in lui^e; ²⁰ ed avendo fatta la pace per il sangue della croce d'esso^f, riconciliarsi per lui tutte le cose; così quelle che *sono* sopra la terra, come quelle che *sono* ne' cieli.

²¹ E voi stessi, che già eravate alieni^g, e nemici con la mente, nelle opere malvage; ²² pure ora vi ha riconciliati nel corpo della sua carne, per la morte, per farvi comparire davanti a sè santi, ed irreprensibili, e senza colpa^h. ²³ Se pure perseverate nella fedeⁱ, essendo fondati e fermi; e non essendo smossi dalla speranza dell'evangelo che voi avete udito, il quale è stato predicato fra ogni creatura che è sotto il cielo^j; del quale io Paolo sono stato fatto ministro.

Fatiche e lotte apostoliche di Paolo

Y 1:16 podestà Rom. 8.38 e rif. **Z 1:16** lui Rom. 11.36. **a 1:17** cosa Giov. 1.1-3; 17.5. **b 1:17** lui 1 Cor. 8.6. Apoc. 4.11. **c 1:18** chiesa Efes. 1.22 e rif. **d 1:18** morti 1 Cor. 15.20 e rif. **e 1:19** lui Giov. 1.16 e rif. **f 1:20** esso Efes. 2.14-16. **g 1:21** alieni Efes. 2.1,2,12,19; 4.18. **h 1:22** colpa Efes. 1.4 e rif. **i 1:23** fede Giov. 8.31; 15.5. **j 1:23** cielo ver. 6 e rif.

24 ORA mi rallegro nelle mie sofferenzak per voi^l, e per mia vicenda compio nella mia carne ciò che resta ancora a compiere delle afflizioni di Cristo^m, per lo corpo d'esso, che è la chiesaⁿ. 25 Della quale io sono stato fatto ministro, secondo la dispensazione di Dio, che mi è stata data inverso voi^o, per compiere *il servizio della parola* di Dio. 26 Il misterio, che è stato occulto da secoli ed età^p; ed ora è stato manifestato a' santi d'esso. 27 A' quali Iddio ha voluto far conoscere quali *sieno* le ricchezze della gloria di questo misterio inverso i Gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria. 28 Il quale noi annunziamo, ammondendo, ed ammaestrando ogni uomo in ogni sapienza; acciocchè presentiamo ogni uomo compiuto in Cristo Gesù^q. 29 A che ancora io fatico, combattendo secondo la virtù d'esso, la quale opera in me con potenza.

2

Avvertimenti contro i falsi dottori

1 PERCIOCCHÈ io voglio che sappiate quanto gran combattimento io ho per voi^r, e *per quelli che sono* in Laodicea^s, e *per tutti quelli che non hanno veduta la mia faccia in carne.* 2 Acciocchè

k 1:24 sofferenza Mat. 5.12. Rom. 5.3. 2 Cor. 7.4. Fil. 2.17.

l 1:24 voi Efes. 3.1,13. 2 Tim. 2.10. **m** 1:24 Cristo 2 Cor. 1.5,6; 4.10,11. **n** 1:24 chiesa Efes. 1.23 e rif. **o** 1:25 voi 1 Cor. 9.17. Gal. 2.7. **p** 1:26 età Rom. 16.25,26 e rif. **q** 1:28 Gesù 2 Cor. 11.2 e rif. ver. 22. **r** 2:1 voi Fil. 1.30. **s** 2:1 Laodicea Col. 4.12,15. Apoc. 3.14.

i lor cuori sieno consolati^t, essendo eglino congiunti in carità^u, ed in tutte le ricchezze del pieno accertamento dell'intelligenza, alla conoscenza del misterio di Dio e Padre, e di Cristo^v. In cui son nascosti tutti i tesori della sapienza, ³ e della conoscenza^w.

⁴ Or questo dico, acciocchè niuno v'inganni per parlare acconcio a persuadere^x. ⁵ Perciocchè, benchè di carne io sia assente, pur son con voi di spirito, rallegrandomi, e veggendo il vostro ordine^y, e la fermezza della vostra fede in Cristo.

⁶ Come dunque voi avete ricevuto il Signor Cristo Gesù, così camminate in esso, ⁷ essendo radicati, ed edificati in lui^z, e confermati nella fede; siccome siete stati insegnati, abbondando in essa con ringraziamento. ⁸ Guardate che non vi sia alcuno che vi tragga in preda per la filosofia, e vano inganno^a, secondo la tradizione degli uomini^b, secondo gli elementi del mondo^c, e non secondo Cristo. ⁹ Poichè in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità^d. ¹⁰ E voi siete ripieni in lui^e, che è il capo d'ogni principato, e podestà^f. ¹¹ Nel quale ancora siete stati circoncesi d'una circoncisione fatta senza mano^g, nello spogliamento del corpo

^t **2:2** consolati 2 Cor. 1.4-6. ^u **2:2** carità Col. 3.14. ^v **2:2** Cristo Fil. 3.8. Col. 1.9. ^w **2:3** conoscenza 1 Cor. 1.24; 2.6,7. ^x **2:4** persuadere Efes. 4.14; 5.6 e rif. ^y **2:5** ordine 1 Cor. 14.10. ^z **2:7** lui Efes. 2.20-22; 3.17. ^a **2:8** inganno Ger. 29.8. Efes. 5.6. ver. 18. Ebr. 13.9. ^b **2:8** uomini Mat. 15.2 ecc. ver. 20 ecc. ^c **2:8** mondo Gal. 4.3,9 e rif. ^d **2:9** Deità Giov. 1.14. Col. 19. ^e **2:10** lui Giov. 1.16. Efes. 3.19. ^f **2:10** podestà Efes. 1.20,21. Col. 1.16. 1 Piet. 3.22. ^g **2:11** mano Fil. 3.3 e rif.

de' peccati della carne^h, nella circoncisione di Cristo. ¹² Essendo stati con lui seppelliti nel battesimoⁱ; in cui ancora siete insieme risuscitati^j, per la fede della virtù di Dio, che ha risuscitato lui da' morti. ¹³ Ed ha con lui vivificati voi, che eravate morti ne' peccati^k, e nell'incirconcisione della vostra carne; avendovi perdonati tutti i peccati; ¹⁴ avendo cancellata l'obbligazione *che era* contro a noi negli ordinamenti, la quale ci era contraria; e quella ha tolta via, avendola confitta nella croce^l. ¹⁵ Ed avendo spogliate le podestà, e i principati, *li* ha pubblicamente menati in spettacolo, trionfando d'essi in esso^m.

¹⁶ Niuno adunque vi giudichi in mangiare, od in bereⁿ, o per rispetto di festa, o di calendi, o di sabati^o. ¹⁷ Le quali cose son ombra di quelle che dovevano avvenire^p; ma il corpo è di Cristo. ¹⁸ Niuno vi condanni a suo arbitrio, in umiltà, e servizio degli angeli, ponendo il piè nelle cose che non ha vedute^q, essendo temerariamente gonfio dalla mente della sua carne. ¹⁹ E non attenendosi al Capo, dal quale tutto il corpo, fornito, e ben commesso insieme per le giunture, ed i legami, prende l'accrescimento di Dio^r.

h 2:11 carne Rom. 6.6. Efes. 4.22. **i 2:12** battesimo Rom. 6.4,5. **j 2:12** risuscitati Col. 3.1. **k 2:13** peccati Efes. 2.1,5,6,11. **l 2:14** croce Efes. 2.15,16. **m 2:15** esso Gen. 3.15. Sal. 68.18. Is. 53.12. Mat. 12.29. Luc. 10.16. Giov. 12.31; 16.11. Efes. 4.8. Ebr. 2.14. **n 2:16** bere Rom. 14.2,3,10,13,17. 1 Cor. 8.8. 1 Tim. 4.3. **o 2:16** sabati Rom. 14.5. Gal. 4.10,11. **p 2:17** avvenire Ebr. 8.5; 9.9; 10.1. **q 2:18** vedute Ezec. 13.3. 1 Tim. 1.7. **r 2:19** Dio Efes. 4.15,16.

²⁰ Se dunque, essendo morti con Cristo^S, siete *sciolti* dagli elementi del mondo, perchè, come se viveste nel mondo, vi s'impongono ordinamenti^t? ²¹ Non toccare, non assaggiare, non maneggiare^u ²² (le quali cose tutte periscono per l'uso), secondo i comandamenti, e le dottrine degli uomini^v? ²³ Le quali cose hanno bene alcuna apparenza di sapienza, in religion volontaria, ed in umiltà, e in non risparmiare il corpo *in ciò che è per satollar la carne*^w; non in onore alcuno.

3

Esortazione alla santità, ed all'amor fraterno

¹ SE dunque voi siete risuscitati con Cristo^x, cercate le cose di sopra, dove Cristo è a sedere alla destra di Dio^y. ² Pensate alle cose di sopra^z, non a quelle *che son sopra* la terra. ³ Perciocchè voi siete morti^a, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio. ⁴ Quando Cristo, *che è la vita vostra*^b, apparirà, allora ancor voi apparirete con lui in gloria^c.

⁵ Mortificate adunque le vostre membra *che son sopra la terra*^d; fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed

S 2:20 Cristo Rom. 6.3-5. Col. 3.3. **t 2:20** ordinamenti Gal. 4.3,9. **u 2:21** maneggiare 1 Tim. 4.3. **v 2:22** uomini Mat. 15.9. Tit. 1.14. **w 2:23** carne 1 Tim. 4.8. **x 3:1** Cristo Col. 2.12 e rif. **y 3:1** Dio Sal. 110.1 e rif. Rom. 8.34. **z 3:2** sopra Fil. 3.14,20. **a 3:3** morti Rom. 6.2. Gal. 2.20. Col. 2.20. **b 3:4** vostra Giov. 1.25,26 e rif.; 14.6. 1 Cor. 15.45. **c 3:4** gloria 1 Cor. 15.43. Fil. 3.20,21. 1 Giov. 3.2. **d 3:5** terra Rom. 6.13; 8.13. Gal. 5.24.

avarizia, che è idolatria^e. ⁶ Per le quali cose viene l'ira di Dio sopra i figliuoli della disubbidienza^f. ⁷ Nelle quali già camminaste ancor voi, quando vivevate in esse^g. ⁸ Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose^h: ira, cruccio, malizia, e fuor della vostra bocca maldicenza, e parlar disonestoⁱ. ⁹ Non mentite gli uni agli altri^j, avendo spogliato l'uomo vecchio co' suoi atti; ¹⁰ e vestito il nuovo^k, che si rinnova a conoscenza^l, secondo l'immagine di colui che l'ha creato^m. ¹¹ Dove non vi è Greco e Giudeoⁿ, circoncisione e incirconcisione, Barbaro e Scita, servo e franco; ma Cristo è ogni cosa, ed in tutti.

¹² Vestitevi adunque, come eletti di Dio, santi, e dilette, di viscere di misericordia, di benignità, d'umiltà, di mansuetudine, di pazienza^o; ¹³ comportandovi gli uni gli altri, e perdonandovi, se alcuno ha qualche querela contro ad un altro^p; come Cristo ancora vi ha perdonati, *fate* voi altresì il simigliante. ¹⁴ E per tutte queste cose, *vestitevi* di carità^q, che è il legame della perfezione^r. ¹⁵ Ed abbia la presidenza ne' cuori vostri la pace di Dio^s, alla quale ancora siete stati

e **3:5** idolatria Efes. 5.3-5. f **3:6** disubbidienza Rom. 1.18. Efes. 5.6. g **3:7** esse Rom. 6.19,20; 7.5. 1 Cor. 6.11. Efes. 2.2. Tit. 3.3. h **3:8** cose Ebr. 12.1. Giac. 1.21. i **3:8** disonesto Efes. 4.29,31; 5.4. j **3:9** altri Lev. 19.11. Efes. 4.25. k **3:10** nuovo Efes. 4.22-24 e rif. l **3:10** conoscenza Rom. 12.2. m **3:10** creato Rom. 8.29. Efes. 2.10. n **3:11** Giudeo Gal. 3.28 e rif. o **3:12** pazienza Gal. 5.22. Efes. 4.32. p **3:13** altro Mar. 11.25. q **3:14** carità Giov. 13.34 e rif. r **3:14** perfezione Efes. 4.3. s **3:15** Dio Rom. 14.17. Fil. 4.7.

chiamati in un corpo^t; e siate riconoscenti^u.

¹⁶ La parola di Cristo abiti in voi doviziosamente, in ogni sapienza; ammaestrando, ed ammonendovi gli uni gli altri, con salmi, ed inni, e canzoni spirituali^v; cantando con grazia del cuor vostro al Signore. ¹⁷ E qualunque cosa facciate^w, in parola, o in opera, *fate* ogni cosa nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie^x a Dio, e Padre, per lui.

I doveri domestici

¹⁸ MOGLI, siate soggette a' mariti^y, come si conviene nel Signore.

¹⁹ Mariti, amate le mogli^z, e non v'inasprite contro a loro.

²⁰ Figliuoli, ubbidite a' padri e madri^a, in ogni cosa; poichè questo è accettevole al Signore.

²¹ Padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli^b, acciocchè non vengan meno dell'animo.

²² Servi, ubbidite^c in ogni cosa a *quelli che son vostri* signori secondo la carne; non servendo all'occhio, come per piacere agli uomini; ma in semplicità di cuore, temendo Iddio.

²³ E qualunque cosa facciate, operate d'animo, *facendolo* come al Signore, e non agli uomini;

²⁴ sapendo che dal Signore riceverete la retribuzione dell'eredità^d; poichè voi servite a

^t **3:15** corpo Efes. 2.17; 4.4. ^u **3:15** riconoscenti Col. 2.7. ver. 17 e rif. ^v **3:16** spirituali Efes. 5.19 e rif. ^w **3:17** facciate 1 Cor. 10.31. ^x **3:17** grazie Efes. 5.20. 1 Tess. 5.18. ^y **3:18** mariti Efes. 5.22 e rif. ^z **3:19** mogli Efes. 5.25 e rif. ^a **3:20** madri Efes. 6.1 ecc. e rif. ^b **3:21** figliuoli Efes. 6.4. ^c **3:22** ubbidite Efes. 6.5 ecc. e rif. ^d **3:24** eredità Efes. 6.8.

Cristo, il Signore. ²⁵ Ma chi fa torto riceverà *la retribuzione del torto* ch'egli avrà fatto, e non vi è riguardo a qualità di persona^e.

²⁶ Signori, fate ciò che è giusto, e ragionevole inverso i servi^f, sapendo che ancora voi avete un Signore ne' cieli.

4

Esortazione alla preghiera ed alla sapienza

¹ PERSEVERATE nell'orazione^g, vegliando in essa con ringraziamento. ² Pregando insieme ancora per noi^h, acciocchè Iddio apra eziandio a noi la porta della parola, per annunziare il misterio di Cristoⁱ, per lo quale anche sono prigionie^j; ³ acciocchè io lo manifesti, come mi convien parlare.

⁴ Procedete con sapienza inverso quei di fuori; ricomperando il tempo^k. ⁵ Il vostro parlare *sia* sempre con grazia^l, condito con sale; per sapere come vi si convien rispondere a ciascuno^m.

Invio di Tichico e di Onesimo. — Saluti finali

⁶ TICHICOⁿ, il caro fratello, e fedel ministro, e *mio* conservo nel Signore, vi farà assapere tutto lo stato mio. ⁷ Il quale io ho mandato a voi a questo stesso fine, acciocchè sappia lo

e **3:25** persona Deut. 10.17 e rif. f **3:26** servi Efes. 6.9. g **4:1** orazione Luc. 18.1 e rif. h **4:2** noi Efes. 6.18,19. 2 Tess. 3.1. i **4:2** Cristo Col. 1.26 e rif. j **4:2** prigionie Efes. 6.20 e rif. k **4:4** tempo Efes. 5.15,16 e rif. l **4:5** grazia Eccl. 10.12. Efes. 4.29. m **4:5** ciascuno 1 Piet. 3.15. n **4:6** TICHICO Efes. 6.21,22 e rif.

stato vostro, e consoli i cuori vostri, ⁸ insieme col fedele, e caro fratello Onesimo^O, il quale è de' vostri; essi vi faranno assaper tutte le cose di qua.

⁹ Aristarco^P, prigionio meco, vi saluta; così ancora Marco^Q, il cugino di Barnaba; intorno al quale avete ricevuto ordine; se viene a voi, accoglietelo. ¹⁰ E Gesù, detto Giusto^R, i quali son della circoncisione; questi soli *son* gli operai nell'opera del regno di Dio, i quali mi sono stati di conforto.

¹¹ Epafra^S, *che è* de' vostri, servo di Cristo, vi saluta; combattendo sempre per voi nelle orazioni, acciocchè stiate fermi, perfetti^t, e compiuti^U in tutta la volontà di Dio. ¹² Perciocchè io gli rendo testimonianza, ch'egli ha un gran zelo per voi, e per quelli *che sono* in Laodicea^V, e per quelli *che sono* in Ierapoli.

¹³ Il diletto Luca^W, il medico, e Dema^X, vi salutano.

¹⁴ Salutate i fratelli *che sono* in Laodicea, e Ninfa, e la chiesa *che è* in casa sua^Y. ¹⁵ E quando quest'epistola sarà stata letta fra voi^Z, fate che sia ancor letta nella chiesa de' Laodicesi; e che ancora voi leggiate quella *che vi sarà mandata* da Laodicea. ¹⁶ E dite ad Archippo^a: Guarda

O 4:8 Onesimo Filem. 10. **P 4:9** Aristarco Fat. 19.29 e rif.
Q 4:9 Marco Fat. 15.37 e rif. **R 4:10** Giusto Fat. 18.7? **S 4:11**
 Epafra Col. 1.7. Filem. 23. **t 4:11** perfetti Mat. 5.48 e rif.
U 4:11 compiuti 1 Cor. 2.6. Ebr. 5.14. **V 4:12** Laodicea Col.
 2.1 e rif. **W 4:13** Luca Fat. 16.10-13; 20.5-28.16. 2 Tim. 4.11.
 Filem. 24. **X 4:13** Dema 2 Tim. 4.10. Filem. 24. **Y 4:14** sua
 Rom. 16.5. 1 Cor. 16.19. **Z 4:15** voi 1 Tess. 5.27. **a 4:16**
 Archippo Filem. 2.

al ministero che tu hai ricevuto nel Signore, acciocchè tu l'adempia^b.

¹⁷ Il saluto, *scritto* di mano *propria* di me Paolo^c. Ricordatevi de' miei legami^d. La grazia *sia* con voi. Amen.

^b **4:16** adempia 1 Tim. 4.6. ^c **4:17** Paolo 1 Cor. 16.21. 2 Tess. 3.17. ^d **4:17** legami Ebr. 13.3.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333